

VareseNews

In poche ore due famiglie intossicate dal monossido

Pubblicato: Lunedì 12 Novembre 2012

In poche ore **due famiglie intossicate dal monossido**. È accaduto a **Castiglione Olona e a Lonate Ceppino** nella giornata di domenica. Il primo caso ha coinvolto due coniugi di Castiglione che abitano nella zona del Vecchio Mulino: forse a causa **del malfunzionamento della caldaia** i due coniugi di 63 e 60 anni hanno respirato il monossido in casa. Ad accorgersi che qualcosa non andava **è stata una vicina che ha avvisato immediatamente i soccorsi** non avendo risposte dalla famiglia. I due sono stati subito portati in ospedali e messi in camera iperbarica. Sono attualmente fuori pericolo di vita.

L'altro caso è accaduto a **Lonate Ceppino. Intorno alle 20.30**, in via 4 novembre, ben 8 persone sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio. Un'intera famiglia **di origini marocchine**, tra cui un bimbo di 8 anni, **tutti residenti al primo piano di una casa di corte**, sono stati soccorsi da 2 squadre dei pompieri di Busto – Gallarate e dalle ambulanze del 118, dopo che avevano cominciato ad accusare un malessere diffuso e dopo che una donna aveva perso i sensi. Sul posto i vigili del fuoco hanno accertato che la famiglia **stava utilizzando per scaldarsi un contenitore posto al centro della stanza e colmo di braci ardenti**.

La più grave delle 8 persone rimaste coinvolte a Lonate Ceppino, al momento risultata la donna, ma anche tutti gli altri componenti il nucleo familiare **sono stati trattenuti in ospedale in osservazione**. Sul posto anche una pattuglia dei Carabinieri e stamattina, sopralluogo della Polizia locale e dei servizi sociali per stabilire come mai la famiglia utilizzasse un sistema così pericoloso, per riscaldare l'appartamento.

«È questa **una delle condizioni più pericolose per lo sviluppo di gas letali** e spesso sottovalutata dalla gente – spiegano i vigili del fuoco -. Infatti, la combustione delle braci, oltre a produrre fumo, consuma l'ossigeno presente nell'ambiente che, **se scarsamente aereato**, si satura rapidamente del pericoloso monossido di carbonio, che è impercettibile all'olfatto e agli altri sensi. Il CO impedisce di fatto l'ossigenazione del sangue, **provocando quali conseguenze rossore del viso e anche mal di testa e intontimento**, sintomi che sono sconosciuti ai più e che, se non interpretati correttamente, portano rapidamente alla perdita dei sensi e nei casi più gravi alla morte».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it